

Domenica 1 settembre 1996

Milano

l'Unità pagina 21

LA FESTA DELL'UNITÀ

■ Concedeteci un po' di autopromozione. Di questi tempi non è più un reato. Anzi, con Santoro che passa a Mediaset e che dopo aver dato la parola alla piazza darà la parola anche alla regia (per i consueti consigli per gli acquisti), è diventato il simbolo di un cambiamento epocale. Quindi non vogliamo perdere l'occasione per segnalare una novità «storica»: i film della Festa dell'Unità. E' vero, qualcuno potrà obiettare che qualche film era già passato anche nelle precedenti edizioni. Ma erano programmazioni sporadiche, eventi circoscritti. Oppure doverosi omaggi, come nell'anno della scomparsa di Massimo Troisi. Questa volta, invece, la Festa ha voluto organizzare



La mostra curata da Cesare Colombo; a lato, una scena di «Underground» e sotto Gene Gnocchi

Schirer

Cinema d'autore in passerella

Stasera «Il guardiano di notte». Domani «Underground»
E incontro ravvicinato con i giovani filmmaker italiani

una vera rassegna: ragionata e motivata. Il filo conduttore è un breve viaggio nel cinema d'autore che ha lasciato un segno nelle passate stagioni. A volte ottenendo un riconoscimento pubblico, come è successo a *Clerks* di Kevin Smith (passato venerdì). Altre volte passando nel più completo e ingiusto anonimato, come nel caso de *Il guardiano di notte* del danese Ole Bornedal (in programma stasera alle 21.30 allo «Spazio Incontri Ravvicinati»). Nelle prossime giornate, il cartellone proporrà *Underground*, probabilmente uno dei migliori film della scorsa stagione (domani); *Terra e libertà* di Ken Loach (lunedì 9); un'ottima occasione per rivederlo, in attesa del nuovo *Carla's Song* e *Dead Man Walking* di Tim Robbins (venerdì 13). Non è molto, potrà dire sempre qualcuno. Ma è un segno: destinato a restare nella memoria. E (perché no?), a ripetersi, visto il successo della prima serata. Ma c'è ancora dell'altro, a proposito di cinema alla Festa. Ed è un segno importante,

in una città come Milano che, chiuso l'unico cineclub (TO-braz), ha finito per disinteressarsi alla programmazione culturale: una breve rassegna antologica del meglio di «Anteprima» di Bellaria. Ovvero: un incontro ravvicinato con i giovani filmmaker italiani. I veri, grandi «invisibili» del nostro cinema. Confinati nei festival, ad uso e consumo degli addetti ai lavori, oppure, nella più fortunata delle ipotesi, congelati nelle programmazioni notturne di qualche rete televisiva. Eppure, dalla palestra del festival di Bellaria sono usciti, solo per citare i più conosciuti, autori come Cipri & Marengo, Mimmo Calopresti, Antonio Rezza (il suo *Escortandoli* passerà il 7 settembre alla Finestra sulle immagini della Mostra di Venezia). Quanto al programma della Festa, dopo l'inaugurazione con *Domani tanto tempo fa* di Carlo Ventura, la rassegna propone questa sera *Vera* di Francesca Ghiotto e nei prossimi giorni una ricognizione tra le più interessanti opere degli ultimi 14 anni.

IL PROGRAMMA

OGGI

LIBRERIA

18.00 **Il governo dell'area metropolitana: progetti per la grande Milano** con Livio Tambari presidente della Provincia di Milano, Sen. Ettore Rotelli, Mirko Panettoni presidente Upi, Sen. Felice Besostri. Presiede Ignazio Ravasi

21.00 Presentazione di **Noi siamo Chiesa** con Giovanni Franzoni teologo, Don Francesco Barbero Comunità di base Pinarolo, Marco Baroni comitato nazionale «Noi siamo Chiesa».

PALAVOBIS

16.00 Gruppo Corale San Giovanni - Lecco
17.30 Coro Alpina Orobica
21.00 **Nanni Svampa: «Il mio concerto per Brassens»**

BIRRERIA

22.00 **Ayra**

DANCING

21.00 **Orchestra Florinda**

VILLAGGIO DELLO SPORT
17-22 Palestra di arrampicata artificiale

21.30 L'Associazione teatrale Viva Verdi presenta: **Metro-poli Multietnica**
22.30 Teatro Il Trebbio presenta: **Nel bosco dei suicidi**

SPAZIO

INCONTRI RAVVICINATI

18.00 **L'Italia e la cooperazione internazionale** con Rino Serri sottosegretario alla cooperazione, Cecilia Chiovini, Donato Di Santo resp. nazionale politica di cooperazione del Pds, Piero Bassetti presidente Camera di Commercio, Cesare Manfredi presidente Ente Fiera Milano. Presiede Mario Meriggi

LA CITTÀ DELL'ARTE

Prova d'archivio
La metropoli
in sessanta pose

MARINA DE STASIO

■ Grande successo di pubblico alla Festa dell'Unità per la mostra «Prova d'archivio. Fotografi a Milano 1946-1996», curata da Cesare Colombo. Allestita alla stazione del metro Lampugnano, nell'ex terminal Alitalia, la mostra è il risultato di una ricerca d'archivio durata alcuni anni: attraverso una scelta di 60 fotografie dei maggiori autori contemporanei, traccia una piccola storia delle trasformazioni che la

città ha vissuto in questo mezzo secolo. «Sono opere di singoli fotografi o di agenzie - spiega Colombo -, in cui confluiscono due caratteri: sono foto d'autore, in cui si esprime la creatività del fotografo, ma hanno anche un valore storico».

E questa è appunto la ragione dell'interesse che suscita la rassegna: sono foto belle e intense, che affascinano e fanno pensare. Se nella prima parte della mostra prevalgono le testimonianze delle trasformazioni profonde avvenute nell'architettura e nell'urbanistica, in corrispondenza con le trasformazioni nella vita sociale e nel tessuto produttivo, le foto degli ultimi dieci anni raccontano alcuni grandi eventi milanesi: momenti lieti, come la visita di Gorbaciov, che fu una festa per la città, e momenti drammatici, come i funerali delle vittime delle bombe del 1993, a cui intervenne al completo il pool di mani pulite.

Le didascalie - curate da Elena Del Savio - alternano precisi resoconti statistici con brani di scrittori milanesi e con documenti imprevedibili, come la lettera mandata a Di Pietro da una sua fervente ammiratrice. All'inizio del percorso troviamo un'immagine della Galleria Vittorio Emanuele alla fine degli anni Quaranta, opera di Federico Patellani, commentata da un testo di Dino Buzzati. Negli anni successivi cresce la Milano che conosciamo, e Arno Hamacher fotografa i lavori per la costruzione del grattacielo Pirelli. Cesare Colombo coglie, all'inizio degli anni Sessanta, un frammento della facciata a vetri di un grattacielo di uffici: dentro, incasellati nelle stanze come api nell'alveare, stanno gli impiegati, in ogni finestra ne appaiono cinque o sei tutti indaffarati; la didascalia è tratta da «La vita agra» di Luciano Bianciardi. Nella periferia industriale anche il cielo non è mai libero: bella via Jenner fotografata da Massimo Basili un intreccio di fili imprigiona la vista.

Ma a Milano ci sono anche isole di bellezza e poesia: l'immensa magnolia tutta in fiore vista da Alicia Portanti nel Parco Sempione, un'armatura cinquecentesca a cavallo del Museo del Castello Sforzesco, trasfigurata alla magia del colore di Luigi Ghirri, una sfinge e un obelisco all'ingresso di una villa, scoperti da Giovanni Chiaromonte in via Comasina.



21.30 Film: **Il guardiano di notte** presentato da Bruno Vecchi
segue Anteprima per il cinema indipendente italiano.

DOMANI

SPAZIO
INCONTRI RAVVICINATI
21.00 Film: **Underground**, presentato da Gianni Canova direttore di Duel.
Segue Anteprima per il cinema

indipendente italiano

LIBRERIA

21.00 **Milano città aperta. Anche di sera con Giovanni Lanzone** del comitato federale di Milano

PALAVOBIS

20.00 Concerto del «Duo» Matteo e Massimo Bendinelli
21.00 Radio Days: conduce **Lella Costa** ospite: **Gene Gnocchi**
22.30 Cabaret «Microband» presenta: **Gracie Ludwig**

BIRRERIA

22.00 **Mystic Cats**

DANCING

21.00 **Duo Giorgio e Thomas**

VILLAGGIO DELLO SPORT
20-23 Palestra di arrampicata artificiale
21.00 Conferenza spettacolo: «La porta aperta: un incontro sul teatro»

Le mostre

Omaggio a Leo Castelli. Da Rauschenberg a Warhol, da Flavin a Judd, 20 artisti a New York negli anni Sessanta. - Pac, via Palestro 14, fino al 4 novembre. Orario 10-22. Ingresso 5.000 lire
Gli anni 60. Le immagini al potere - Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Buonaparte 50, fino al 22 settembre. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì.
Marconi anni Sessanta. Nascita di

una galleria d'arte contemporanea - Galleria Gio Marconi, via Tadino 15, fino al 22 settembre. Martedì-sabato ore 10-13 e 16-19.30.
Prova generale per un museo d'arte moderna - Palazzo Reale, fino al 15 settembre. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì. Ingresso libero.
American play & emozioni a gettone: flipper, juke box e slot machine - Arengario, via Marconi 3, fino al 15 settembre. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì. Ingresso libero.
Nuove trame: giovani artisti del

tessuto in mostra - Openspace Palazzo dell'Arengario, via Marconi 1, fino al 15 settembre. Orario 11-17.30, sabato e domenica 14-17. Ingresso libero
WeberVietnamVersaceViaggiVogue - Palazzo Reale, Sala delle Canardi, fino al 1° settembre. Or. 9.30-18.30; chiuso lun. Ingresso libero.
Leni Riefenstahl. Il ritmo di uno sguardo - Palazzo della Ragione, piazza dei Mercanti, fino al 6 ottobre. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì. Ingresso 12.000 lire.

MUSEI

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

Acquario Viale Gadio 2, tel.86462051.
Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel.8053972.
Museo D'arte Contemporanea (Cimac) piazza Duomo 12, tel. 62083219.
Palazzo Reale, tel.86461394.
Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 6208 int. 39417.
Museo di Storia Naturale Corso Venezia 55, tel. 62085407, martedì-venerdì 9.30-17.30, sabato-domenica e festivi 9.30-18.30.
Museo Navale Didattico Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario: 9.30-16.50.
Museo del Risorgimento via Borgonuovo 23, tel.8693549.
Museo di storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.
Museo di Milano via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.
Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.
Museo Francesco Messina via San Sisto 10, tel. 86453005.
Museo Bagatti Valsecchi, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17.

Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire.
Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.
Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel.48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.
Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire.
Museo Poldi Pezzoli Via Manzoni 12, tel. 794889: orari dal martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-19.30; sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30; domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.
Pinacoteca Brera Via Brera 28,

tel. 86463501. Orario martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 4000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.
Palazzo della Ragione Piazza Mercanti, tel.72001178,ore 9.30-18.30, chiusa il lunedì.
Museo Permanente di criminologia ed armi antiche pusterla di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio, tel. 8053505. Orari: 10-13 15-19.30. Aperto anche sabato e domenica.
Museo della Basilica di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio 15, tel.86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e festivi.
Museo del giocattolo via Pitteri 56, orario 9.30-12.30 e 15-18.
Museo del Collezionista d'Arte via Quintino Sella 4, tel. 72022488. Orario: 13.30-18.30.
Pontificio Istituto delle Missioni Estere (Pime) via Mosè Bianchi 94, tel.48009191, orario 9-12.30 e 14-18, chiuso sabato e domenica.
Museo del cinema e cineteca italiana Palazzo Dugnani via Manin 2, tel. 6554977. Orari: 15-19.30, chiuso lunedì, sabato e domenica.

Festa

1996

dell'**Unità**
Milano

Più grande, più Bella!

Milano, dal 29 agosto al 16 settembre
PalaVobis MM1 Lampugnano **P**
(ex Palatrussardi)